

# SCENE DI PAGLIA ROTTE CONTRARIE

FESTIVAL DEI CASONI E DELLE ACQUE  
XIV EDIZIONE 23.6—9.7 2023



DIREZIONE ARTISTICA **Fernando Marchiori**

ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO TECNICO **Ilaria Molena, Marialaura Maritan,**

**Martina Scanferla, Vanessa Gibin**

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPETTACOLI A MIRANO **Gianmarco Busetto e Farmacia Zooè**

ASSISTENZA TECNICA **Christian Reale**

IN COPERTINA FOTO DI **Donato Aquaro per Balletto Civile**

PROGETTO GRAFICO **Matteo Bertin**

UFFICIO STAMPA **Chiara Vedovetto**

# SCENE DI PAGLIA

## ROTTE CONTRARIE



Solo ciò che sappiamo incontrare apre la sua anima, ci parla, e raccontando di sé racconta qualcosa anche di noi. Ma bisogna invertire la rotta, capovolgere lo sguardo, andare incontro. Che si tratti dei volti di un continente immenso e sconosciuto come l'Africa o di un sentimento senza nome nascosto dentro di noi, guardare da un'altra prospettiva sposta il nostro orizzonte, ci pone in ascolto, ci scopre. Esercizi di uscita da sé che da sempre sono l'essenza del teatro.

Guerre e migrazioni, miti e passioni, tutto allora ci riguarda, ci chiama in causa. E nella vita in scena può capitare di scorgere, come una notte alzando gli occhi alle stelle, ciò che anche noi stiamo mettendo sulla scena della vita.

**VENERDÌ 23 GIUGNO**

ore 18.00 e 19.30 | Mirano | Villa Morosini - XXV Aprile  
FARMACIA ZOOÈ  
**IL SOGNO DI ESSERE INVISIBILI**  
ore 21.15 | Mirano | Corte di Villa Errera  
MARIO PERROTTA  
**COME UNA SPECIE DI VERTIGINE**

**MERCOLEDÌ 28 GIUGNO**

ore 21.15 | Piove di Sacco | Casone Ramei  
MARIA PAIATO  
**L'AVVELENATRICE**

**GIOVEDÌ 29 GIUGNO**

ore 21.15 | Brugine | Villa Roberti  
TEATRO ALL'INSEGNA DELL'ORSO IN PEATA  
**RACCONTO D'INVERNO**

**VENERDÌ 30 GIUGNO**

ore 21.15 | Piove di Sacco | Casone Ramei  
MARTINA BADILUZZI | FEDERICA  
CARRUBA TOSCANO | OSCENICA  
**PENELOPE**

**SABATO 1 LUGLIO**

ore 20.30 | Piove di Sacco | Casone Ramei  
**DIRE LUCE**  
**Un incontro sulla luce in scena con Cristina Grazioli,  
Pasquale Mari e Fernando Marchiori**  
ore 21.15  
ORTIGA  
**KUMULUNIMBU**

**DOMENICA 2 LUGLIO**

ore 18.00 | Piove di Sacco | Casone Ramei  
ORTIGA  
**KUMULUNIMBU**  
ore 21.15 | Sant'Angelo di Piove | Casa Maritan  
MIRIAM SELIMA FIENO  
NICOLA DI CHIO  
**FROM SYRIA: IS THIS A CHILD?**

**LUNEDÌ 3 LUGLIO**

ore 19.30 e 21.15 | Piove di Sacco | Centro Storico  
OSCENICA  
**REAL HEROES**  
**Dopo la seconda replica incontro con la compagnia**

**MARTEDÌ 4 LUGLIO**

ore 18.30 e 20.00 | Piove di Sacco | Centro Storico  
OSCENICA  
**REAL HEROES**

ore 21.15 | Piove di Sacco | Casone Ramei  
GIANMARCO Busetto | FARMACIA ZOOÈ  
**LE VILLEGGIATURE**  
**A seguire incontro con Gianmarco Busetto  
e Farmacia Zooè**

**MERCOLEDÌ 5 LUGLIO**

ore 21.15 | Correzzola | Corte Benedettina  
MARIANO DAMMACCO | SERENA BALIVO  
**SPEZZATO È IL CUORE  
DELLA BELLEZZA**

**GIOVEDÌ 6 LUGLIO**

ore 18.00 | Piove di Sacco | Casone Ramei  
GIGIO BRUNELLO  
**UN TROVATELLO A CASA DEL DIAVOLO**  
**A seguire incontro con Gigio Brunello sull'arte del  
burattinaio**

ore 21.15 | Legnaro | Corte Benedettina  
LORENZO MARAGONI  
NICCOLÒ FETRARAPPA  
**SOLO QUANDO LAVORO SONO FELICE**

**VENERDÌ 7 LUGLIO**

ore 21.15 | Codevigo | Idrovora di Santa Margherita  
MATILDE VIGNA  
**UNA RIGA NERA AL PIANO DI SOPRA**  
**A seguire incontro con Matilde Vigna**

**SABATO 8 LUGLIO**

ore 18.00 Piove di Sacco | Casone Ramei  
TEATRO MEDICO IPNOTICO  
**IL FLORINDO INNAMORATO**  
**A seguire incontro con Patrizio Dell'Argine  
e Veronica Ambrosini sull'arte del burattinaio**

ore 21.15 | Arzergrande | Casone Azzurro  
BALLETO CIVILE  
**DAVIDSON**

**DOMENICA 9 LUGLIO**

ore 20.30 | Codevigo | Casoni della Fogolana  
**MOLIÈRE IMMAGINARIO**  
**Omaggio a Molière con Donata Feroldi,  
Fernando Marchiori e Piermario Vescovo**  
ore 21.15  
ROBERTO CASTELLO | ALDES  
**MBIRA**



**VENERDÌ 23 GIUGNO**

**ORE 18.00 E 19.30**  
**VILLA MOROSINI -**  
**XXV APRILE**  
**VIA L. MARIOTTO, 1**  
**MIRANO**

**FARMACIA ZOOÈ**  
**IL SOGNO DI ESSERE**  
**INVISIBILI**  
**LEZIONE SPETTACOLO**

DI E CON **Marco De Rossi**  
 E CON **Marco Bianchini, Gianmarco Busetto,**  
**Veronica Di Bussolo, Marco Duse, Luca Gobbato**  
 SCULTURA DI **Giovanni Pinosio**  
 VIDEO DI **Marco Ducoli**  
 REGIA DI **Marco Duse**  
 PRODUZIONE **Farmacia Zooè 2023**

**PRIMA ASSOLUTA**

Un volo dentro le parole di Italo Calvino, nel suo mondo surreale, ironico e irriverente, in compagnia di quattro suoi personaggi che, dai margini della società, sono in grado di osservarla da un punto di vista inedito.

Su uno schermo scorrono senza sosta cinque video: una storica intervista a Calvino e quattro testimonianze impossibili. Amilcare Carruga, il miope degli Amori difficili, ha occhiali che gli permettono di vedere tutto con chiarezza, anche quello che non vorrebbe vedere; il Cavaliere Inesistente è vuoto nella forma ma pieno di principi, di valori, in una continua disputa tra l'essere e l'apparire; il Visconte Dimezzato insiste su come si possa vivere bene anche a metà, senza cercare ossessivamente la completezza; il Barone Rampante vive sugli alberi per auto-isolarsi da una società che non riconosce e alla quale sente di non appartenere.

I quattro sono virtualmente riuniti nella città di Leonia, una delle Città Invisibili, che prima li ospita e poi li espelle. Attraverso questi personaggi, emblemi dell'anticonformismo, un narratore conduttore traccia il filo del pensiero di Calvino: osservare da fuori, da lontano, per leggere la realtà, raccontarla, viverla e trasformarla.

**VENERDÌ 23 GIUGNO**

**ORE 21.15**  
**CORTE DI VILLA ERRERA**  
**VIA BASTIA FUORI, 58**  
**MIRANO**

MARIO PERROTTA  
**COME UNA SPECIE  
DI VERTIGINE**

**IL NANO, CALVINO, LA LIBERTÀ**

SCRITTO, DIRETTO E INTERPRETATO DA **Mario Perrotta**

COLLABORAZIONE ALLA REGIA **Paola Roscioli**

MASHUP E MUSICHE ORIGINALI **Marco Mantovani**

e **Mario Perrotta**

PRODUZIONE **Permàr - Compagnia Mario Perrotta**

**Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale**

CON IL SOSTEGNO DI **Regione Emilia Romagna,**

**Comune di Medicina**

IN COLLABORAZIONE CON **Teatro Asioli di Correggio, Duel**

**PRIMA REGIONALE**



FOTO DI LUIGI BURRONI

In scena un uomo, o meglio, la sua voce interiore. È la sua anima che fa spettacolo. Tra i tanti abitanti delle pagine dei romanzi di Calvino, è quello meno libero: ha un corpo, una lingua e una mente che non rispondono alla sua urgenza di dire, di agire.

Oggi e solo oggi, però, ha deciso di fare spettacolo della sua esistenza, dei suoi pensieri, dei sentimenti che lo agitano. Lui, inchiodato com'è a una croce che non ha voluto, ha deciso di prendersi un'ora d'aria, un'ora e poco più di libertà. E la cerca, la libertà, tra le pagine delle opere del "signor Calvino Italo", la racconta come sa e come può, la trasforma in versi, in musica, in parabole e collegamenti iperbolici tra un romanzo e l'altro, in canzoni-teatro sarcastiche e frenetiche e improvvisi minuetti intimi, "scalvinando" quelle opere a suo uso e consumo.

Il tutto mentre accanto scorre, amaramente ironica, la sua personissima storia d'amore, una storia impossibile per quel corpo e quella lingua incapaci di parlare.



**MERCOLEDÌ 28 GIUGNO**

**ORE 21.15**  
**CASONE RAMEI**  
**VIA RAMEI, 16**  
**PIOVE DI SACCO**

MARIA PAIATO  
**L'AVVELENATRICE**

DI **Éric-Emmanuel Schmitt**  
IDEAZIONE E INTERPRETAZIONE **Maria Paiato**  
LUCI **Cesare Agoni**  
COLLANE DI SCENA **Miranda Greggio**  
PRODUZIONE **Centro Teatrale Bresciano**

Donna diabolica, ormai settantenne, Marie Maurestier gode della fama di assassina per aver avvelenato, nel corso della sua vita, tre mariti benestanti. Di fronte a questa lady nera, la giustizia si è dovuta arrendere e la donna vive la sua vita tranquillamente nella piccola comunità di Saint Sorlin en Bugey, ostentando spavalderia. Sarà l'arrivo del giovane Gabriel, il nuovo parroco, a risvegliare la potente energia vivificatrice di Marie che, decisa a possederlo, costruisce un'arditissima trappola, stringendo d'assedio l'incauto prete con la lentezza, la pazienza e la concentrazione di un velenosissimo ragno.

Maria Paiato trasforma il racconto in una partitura infinita di coloriture interpretative, aggiungendo questa figura femminile alla galleria delle tante donne composta in anni e anni di teatro.

«È una favola e come tale l'ho trattata, sfruttando le sue innumerevoli possibilità di paura, di suspense, di comicità, di ironia, di musicalità. Il mio intento, il mio gusto è stato quello di fare come Marie: costruirvi intorno una tela magica, una trappola per farvi cadere nelle mie braccia di ragno. Ma tranquilli. Il mio è solo un gioco. Però per giocare si deve far sul serio.»

**GIOVEDÌ 29 GIUGNO**

**ORE 21.15**  
**VILLA ROBERTI**  
**VIA ROMA, 96**  
**BRUGINE**

TEATRO ALL'INSEGNA  
DELL'ORSO IN PEATA  
**RACCONTO D'INVERNO**

**FIABA PER VOCI E FIGURE**

DA *The Winter's Tale* DI **William Shakespeare**

ADATTAMENTO E REGIA **Piermario Vescovo**

FIGURE E COSTRUZIONE **Antonella Zaggia**

CON **Manuela Muffato, Marika Tesser, Antonella Zaggia**

COSTUMI **Caterina Volpato**

VOCE DEL TEMPO **Bob Marchese**

PRODUZIONE **Fondazione Atlantide, Teatro Stabile  
di Verona**

Una fiaba collocata dentro una commedia di impianto romanzesco: «Siediti e raccontami una storia» dice Ermione a suo figlio Mamilio. «Lieta o triste?» chiede il bambino. La madre la vorrebbe più lieta possibile, ma il figlio risponde che una favola triste è più adatta per l'inverno. Perché l'inverno è la stagione in cui si raccontano le favole, nelle lunghe notti, davanti al fuoco. Oppure è una metafora della vita che attende, dopo vicende oscure e lunghe traversie, una redenzione in tempo d'estate?

Lo spettacolo ha il respiro di un teatro da camera, con un piccolo organico e mezzi essenziali. Tre attrici, narratrici e manovratrici per dare vita a una fiaba con figure mettendo in atto il rapporto fra la loro fisicità e lo statuto dei personaggi-burattini e investendo quale nesso principale la combinazione di azione e racconto che struttura gli ultimi drammi di Shakespeare, mettendo a specchio la struttura complessa della commedia-romanzo con quella semplice della fiaba.



**VENERDÌ 30 GIUGNO**

**ORE 21.15**  
**CASONE RAMEI**  
**VIA RAMEI, 16**  
**PIOVE DI SACCO**

**MARTINA BADILUZZI**  
**FEDERICA CARRUBA TOSCANO**  
**OSCENICA**  
**PENELOPE**

SCRITTO E DIRETTO DA **Martina Badiluzzi**  
CON **Federica Carruba Toscano**  
PROGETTO SONORO DAL VIVO **Samuele Cestola**  
DISEGNO LUCI E SCENE **Fabrizio Cicero**  
COSTUMI **Rossana Gea Cavallo**

**PRIMA REGIONALE**



Penelope è una donna sottoposta alle intemperie del tempo, conosce la propria intelligenza, ormai conosce se stessa, la saggezza che l'ha portata ad essere un'eroína di resistenza e determinazione. Conosce il suo corpo, e la sua lingua. Parla riempiendo il suo deserto emotivo di parole che sono una prima persona singolare, un monologo ironico e dolente che segue il tempo languido del sogno e quello forsennato del desiderio e della fame. La bocca è la porta del corpo e della mente che dà sul mondo esterno.

È il luogo da cui entra il cibo, da cui escono le parole. Penelope osserva il mondo dei maschi, cercando ristoro dal caldo e dal fumo della guerra che imperversa fuori.



**ORE 20.30**  
**CASONE RAMEI**  
**VIA RAMEI, 16**  
**PIOVE DI SACCO**

## SABATO 1 LUGLIO

**DIRE LUCE**

**UN INCONTRO SULLA LUCE IN SCENA CON CRISTINA GRAZIOLI, PASQUALE MARI E FERNANDO MARCHIORI.**

**ORE 21.15**

**ORTIGA**

## KUMULUNIMBU

**REGIA Pep Vila e Marian Masoliver**

**ATTORI Marc Selles e Guillem Geronès**

**OCCHIO ESTERNO Ingird Codina**

**SCENOGRAFIE E COSTUMI Marc Selles e Guillem Geronès**

**LUCI Andreu Fàbregas DI Comun People**

**MIGLIOR SPETTACOLO E MIGLIOR DRAMMATURGIA ALLA FIRA TITELLES LLEIDA (SPAGNA)**

**MIGLIOR SPETTACOLO AL FESTIVAL INTERNAZIONALE FIMO DI OVAR (PORTOGALLO)**

**MENTIONE SPECIALE ALL'INTERNATIONAL CHILDREN'S THEATER FESTIVAL DI HAIFA (ISRAELE)**

**PRIMA REGIONALE**

*Kumulunimbu* è la storia di un viaggio, un omaggio a tutte le persone costrette a partire per cercare la loro strada e il loro posto nel mondo nonostante le guerre, le frontiere e i mille ostacoli che a volte la vita presenta.

Uno spettacolo applaudito e premiato nei festival internazionali, senza parole, ricco di dettagli e sorprese, che intreccia le tecniche del teatro di marionette e di oggetti con quelle del clown per raccontare l'amicizia tra una bambina e una nuvola. Il coraggio, le ingiustizie, le speranze che animano i personaggi porteranno a un finale inatteso per una storia che catturerà i più piccoli e commuoverà i grandi.



**DOMENICA 2 LUGLIO**

**ORE 18.00**  
**CASONE RAMEI**  
**VIA RAMEI, 16**  
**PIOVE DI SACCO**

**ORTIGA**  
**KUMULUNIMBU**

→ Vedi pagina precedente.

**ORE 21.15**  
**CASA MARITAN**  
**VIA SAN MARCO, 66**  
**SANT'ANGELO DI**  
**PIOVE DI SACCO**

**MIRIAM SELIMA FIENO | NICOLA DI CHIO**  
**FROM SYRIA:**  
**IS THIS A CHILD?**

CONCEPT E REGIA **Nicola di Chio, Miriam Selima Fieno**  
IN SCENA **Abdo Al Naseef Alnoeme, Giorgia Possekel**  
DRAMMATURGIA **Miriam Selima Fieno**  
SCENOGRAFIA VIRTUALE E LIGHT DESIGN **Maria Elena Fusacchia**  
VIDEOMAKING **Nicola Di Chio, Miriam Selima Fieno, Abdo Al Naseef Alnoeme, Giorgia Possekel**  
VIDEO DI ARCHIVIO **Hazem Alhamwy**  
REALIZZAZIONE MINIATURE **Ilenia Lella Fieno**  
SPAZIO SONORO **Antonello Ruzzini**  
PRODUZIONE **Tieffe Teatro Menotti, Bottega degli Apocrifi**

Due tra le più interessanti presenze della drammaturgia contemporanea italiana, firmano concetto e regia di un progetto di teatro documentario che nasce per raccontare, a un pubblico di ogni età, cosa significa guerra oggi.

La storia vera di Giorgia, una ragazzina italiana che sta vivendo il dramma della separazione dei genitori, si incrocia alla storia vera di Abdo, un giovane rifugiato siriano scappato dalla guerra che è in corso nel suo Paese da undici anni. Un'infanzia felice, finita presto per via del divorzio di mamma e papà, per Giorgia, che trattiene il suo giovane passato in un archivio di filmati e fotografie; un'infanzia mai iniziata, per Abdo che dalla finestra di casa sua ha cominciato a riprendere con il cellulare le brutalità di una guerra che gli ha tolto tutto.

Gli spettatori sono invitati a entrare delicatamente in un mondo privato e lacerante insieme ai protagonisti che, manovrando diversi dispositivi elettronici e condividendo materiali personali, accettano di esporre un'elaborazione viva e dal vivo della loro biografia e degli aspetti privilegiati e dolorosi che hanno segnato le loro storie fino ad oggi. Uno spettacolo attualissimo, perché tutte le guerre si assomigliano.



**LUNEDÌ 3 LUGLIO**

**ORE 19.30 E 21.15**  
**CENTRO STORICO**  
**PIOVE DI SACCO**

**OSCENICA**  
**REAL HEROES**

SCRITTO E DIRETTO DA **Mauro Lamanna** e **Juan Pablo Aguilera Justiniano**  
CON **Mauro Lamanna** e **Juan Pablo Aguilera Justiniano**  
PROGETTO SONORO **Samuele Cestola**  
PRODUZIONE ESECUTIVA **Virtual Reality 8 Production**  
PRODUZIONE **Sardegna Teatro, Oscenica**

**PRIMA REGIONALE**



Una performance itinerante e immersiva che racconta vicende di forte impatto sociale della storia contemporanea italiana e cilena, utilizzando tanto l'esperienza fisica degli spettatori quanto quella virtuale e immersiva, grazie all'utilizzo di tecnologie audio 360 e *virtual reality*.

Due storie vere. Due padri lontani nello spazio e nel tempo ma legati dallo stesso destino. Due padri che combattono per amore e per resistenza. Uno si trova nel sud del Cile, Sebastian, durante la dittatura di Pinochet; l'altro nel sud Italia, Gianluca, nei primi anni Duemila.

Entrambi sono costretti a fare quello che nessun genitore vorrebbe mai fare: separarsi dai propri figli. Così, mentre uno è perseguitato dal regime militare e l'altro da leggi ingiuste e abusi di potere, i loro corpi si fanno protesta, scudi di carne e sangue che hanno il solo obiettivo di proteggere il futuro dei propri figli, sequestrati dalla polizia segreta e messi a repentaglio da azioni criminali.

*Real Heroes* è stata rappresentata in Grecia, Spagna, Italia, Cile, Argentina, Uruguay.

**Dopo la seconda replica incontro con la compagnia**

**MARTEDÌ 4 LUGLIO**

**ORE 18.30 E 20.00**  
**CENTRO STORICO**  
**PIOVE DI SACCO**

OSCENICA  
**REAL HEROES**

→ Vedi pagina precedente.

**ORE 21.15**  
**CASONE RAMEI**  
**VIA RAMEI, 16**  
**PIOVE DI SACCO**

GIANMARCO BUSETTO  
FARMACIA ZOOÈ  
**LE VILLEGGIATURE**

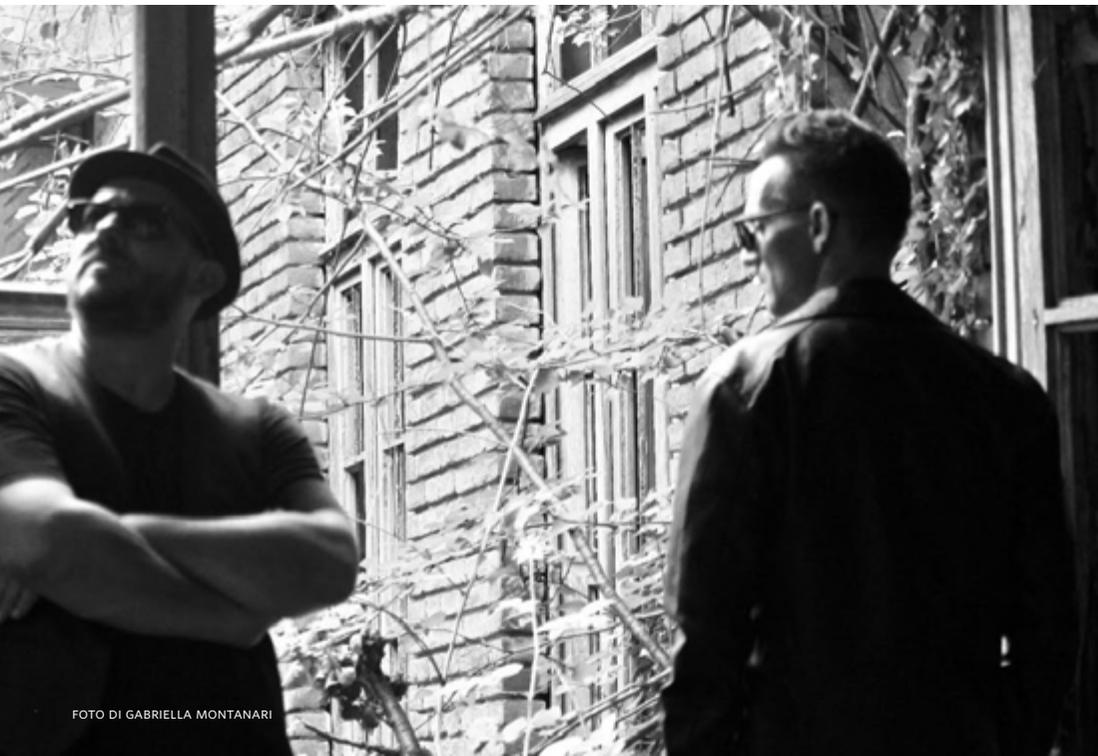
DI E CON **Gianmarco Busetto**  
VIDEOPEDINAMENTI **Marco Duse**  
TECNICA **Marco De Rossi**  
PROGETTO GRAFICO **Marina Renzi**  
DRAMMATURGIA **Gianmarco Busetto, Marco Duse**  
CONSULENZA DRAMMATURGICA **Gabriella Montanari,**  
**Mirko Capozzoli**  
REGIA **Gianmarco Busetto, Marco Duse**  
CON IL SOSTEGNO DEL **Comune di Mirano - Assessorato**  
**alla Cultura**  
PRODUZIONE **Farmacia Zooè, Scene di Paglia, 2023**

**PRIMO STUDIO**

*Le Villeggiature* parte dall'esperienza personale dell'autore, che si ritrova a confrontarsi con il mondo della salute mentale. Indagando il tema, si imbatte nei gravi fatti accaduti nell'ospedale psichiatrico di Collegno e a Villa Azzurra di Grugliasco ("il manicomio dei bambini") a cavallo tra gli anni Sessanta e Settanta.

Lo spettacolo si immerge nel clima teso degli anni di piombo, nelle vicende dei malati, negli eccessi dell'ascienza, e arriva a raccontare il processo al professor Giorgio Coda, direttore di entrambe le strutture, soprannominato "L'Elettricista". Braccato in scena dagli apparati multimediali che caratterizzano la sua sperimentazione, Busetto riflette sul ruolo del malato nella società, sugli effetti che la malattia ha su amici e familiari, sulla giustizia intesa come volontà di garantire a chiunque il rispetto dei diritti, sempre.

**A seguire incontro con Gianmarco Busetto**  
**e Farmacia Zooè**



**MERCOLEDÌ 5 LUGLIO**

**ORE 21.15**  
**CORTE BENEDETTINA**  
**VIALE MELZI, 3**  
**CORREZZOLA**

**MARIANO DAMMACCO**  
**SERENA BALIVO**

## **SPEZZATO È IL CUORE DELLA BELLEZZA**

CON **Serena Balivo**

E CON **Erica Galante**

DISEGNO LUCI **Stella Monesi**

IDEAZIONE, DRAMMATURGIA E REGIA

**Mariano Dammacco**

PRODUZIONE **Piccola Compagnia Dammacco, Infinito,**  
**Operaestate Festival Veneto**

CON IL SOSTEGNO DI **L'arboreto-Teatro Dimora,**  
**La Corte Ospitale, Centro di residenza Emilia-Romagna**  
E DI **CapoTrave/Kilowatt**

**PREMIO UBU 2020-21 COME MIGLIOR NUOVO TESTO ITALIANO**



Dietro un minuscolo paravento, Serena Balivo si cambia al volo per trasformarsi nelle due donne che alternativamente e specularmente raccontano un triangolo amoroso dai toni tragicomici.

*Spezzato è il cuore della bellezza* è un perfetto dispositivo drammaturgico e una potente prova d'attrice. L'interprete passa con disinvoltura da una figura femminile all'altra, incarnando il tormento doloroso della donna tradita e la seduzione volitiva dell'amante. Per la prima, ubriaca di gelosia e sempre in nero, trova modulazioni basse e toni rauchi, movenze inquiete e battute sarcastiche. Per la seconda, bionda e in abiti chiari, accenti più frivoli e pose composte, sottili provocazioni e seducenti banalità.

Lui, l'uomo conteso, è significativamente assente, a parte alcuni intermezzi di pantomime mascherate. I punti alti nello spettacolo sono soprattutto nel versante tragico («Soffrono gli amori in questo ospedale grande come tutta la Terra»).

Ma l'aspetto più interessante del lavoro, ciò che ne fa una sorta di clinica linguistica dell'amore, è la scelta di una recitazione sincopata capace di sottolineare proprio quei luoghi comuni pronunciandoli sempre "a distanza", come tra virgolette, rovesciandoli cioè nella percezione grottesca di chi li sente sulla propria pelle.



**GIOVEDÌ 6 LUGLIO**

**ORE 18.00**  
**CASONE RAMEI**  
**VIA RAMEI, 16**  
**PIOVE DI SACCO**

**GIGIO BRUNELLO**  
**UN TROVATELLO A CASA**  
**DEL DIAVOLO**

**SPETTACOLO DI BARACCA E BURATTINI**  
**PER BURATTINAIO SOLISTA**

DI E CON **Gigio Brunello**

**PREMIO FAUNO D'ORO SILVANO D'ORBA 1997**

**MARIONETTA D'ORO MITTELFEST 1997**

**PRIMO PREMIO FESTIVAL INTERNAZIONALE DI BREST LITOVSK 2000**

**PREMIO SIRENA D'ORO FESTIVAL ARRIVANO DAL MARE! 2002**

In una baracca di meccanismi, suonerie, imbuto per far piovere l'acqua e tendaggi in movimento si svolge la commedia umana. Il Diavolo Alfredo dalle mani fredde, padrone di casa, è innamorato di Colombina, vuole sposarla e Arlecchino dovrebbe aiutarlo nell'impresa. Ma irrompe l'imprevisto: è il burattinaio stesso a comunicarlo al pubblico prima di entrare in baracca.

Nel mettere i burattini in valigia si è accorto con grande sorpresa che sopra il banco del suo laboratorio c'è un burattino piccolo appena nato. Per non lasciarlo solo, lo porterà con sé in tournée adagiandolo in un cestino alle soglie del teatrino dei burattini, la casa del diavolo. Colombina, all'apertura del sipario, scopre il trovatello: come farà a nascondere e a proteggerlo proprio in quella casa? Il diavolo intanto si è messo in testa che per eliminare il difetto delle mani fredde deve assolutamente procurarsi un paio di guanti di pelo di coniglio.

Ha inizio una girandola di peripezie in cui la tenerezza, il coraggio, la pietà e la spietatezza delle teste di legno faranno tanto ricordare noi uomini. Poi verrà il lieto fine.

**A seguire incontro con Gigio Brunello sull'arte del burattinaio**

**GIOVEDÌ 6 LUGLIO**

**ORE 21.15**  
**CORTE BENEDETTINA**  
**VIA ROMA, 34**  
**LEGNARO**

**LORENZO MARAGONI**  
**NICCOLÒ FETTARAPPA**

## **SOLO QUANDO LAVORO SONO FELICE**

DI E CON **Lorenzo Maragoni** E **Niccolò Fettarappa**

RESIDENZA PRODUTTIVA **Carrozzerie | n.o.t**

PRODUZIONE **La Corte Ospitale**

CON IL SOSTEGNO DI **MiC, Regione Emilia-Romagna,**  
**Ferrara Off APS**

**MENZIONE SPECIALE FOREVER YOUNG 2021/2022**

**- LA CORTE OSPITALE**



Che ruolo ha il lavoro nelle nostre vite? È una parte della vita? O è la nostra vita stessa? Quanto ci definisce il lavoro? Chi siamo fuori dal lavoro? Quanto riesci a resistere in una conversazione prima di chiedere all'altra persona: «E tu nella vita che fai?» Per la nostra generazione, i confini tra lavoro e vita sono sfumati: il nostro *self* è definito in buona parte dal lavoro che facciamo. E quello che facciamo, lo facciamo sempre, siamo operativi tutto il giorno, tutti i giorni. Dopo il precariato, la nuova frontiera tossica del lavoro corrisponde a uno stato continuo di autosfruttamento, difficile da riconoscere e da interrompere.

Il capo di Lorenzo Maragoni si chiama Lorenzo Maragoni. Lorenzo Maragoni pretende da Lorenzo Maragoni reperibilità assoluta: deve rispondere alle mail di lavoro anche di venerdì sera, nel mezzo di una conversazione casuale in un bar. Lorenzo ama se stesso, ma solo come collega. Si frequenta durante il lavoro, durante pranzi o pause di lavoro, durante aperitivi di lavoro. A volte si sta simpatico, a volte meno, proprio come un collega.

Il capo di Niccolò Fettarappa si chiama Niccolò Fettarappa. Niccolò Fettarappa lascia che Niccolò Fettarappa si svegli alle undici e mezza, ma poi lo rimprovera perché lo ha lasciato dormire fino alle undici e mezza. Niccolò Fettarappa, il capo di Niccolò Fettarappa, sogna il successo, riconoscimenti e alte quotazioni in borsa. Niccolò Fettarappa, invece, rinuncerebbe volentieri a qualsiasi cosa, pur di poter continuare a dormire. Questi contrasti interni, fanno sì che l'azienda Fettarappa viva in uno stato di confusione cronica, in bilico tra febbrile ambizione e indolenza.

In scena, Niccolò e Lorenzo parlano dei loro rispettivi capi: Niccolò e Lorenzo. Ma in scena ci sono anche i rispettivi capi di Niccolò e Lorenzo: Niccolò e Lorenzo, che parlano di Niccolò e Lorenzo. Il tutto sotto la supervisione di Teresa Vila e della sua capa Teresa Vila, che pensano di essere le uniche, qui, a lavorare sul serio, e, di quello che Niccolò e Lorenzo dicono, non credono a una parola.

Una conversazione sul lavoro, sulla vocazione, sui soldi, sul capitalismo, sul tempo di vita e il tempo di lavoro, sui pranzi con se stessi, sulla disperazione.

**VENERDÌ 7 LUGLIO**

**ORE 21.15**  
**IDROVORA**  
**SANTA MARGHERITA**  
**VIA IDROVORA, 13**  
**CODEVIGO**

MATILDE VIGNA  
**UNA RIGA NERA**  
**AL PIANO DI SOPRA**

DI E CON **Matilde Vigna**  
AIUTO REGIA **Anna Zanetti**  
DRAMATURGIA **Greta Cappelletti**  
PROGETTO SONORO **Alessio Foglia**  
DISEGNO **Luci Alice Colla**  
COSTUMI **Lucia Menegazzo**  
PRODUZIONE **Emilia Romagna Teatro, Teatro Nazionale**

**PREMIO UBU 2019 COME MIGLIOR ATTRICE UNDER 35**

La storia dell'alluvione del Polesine del 1951 abbraccia la storia di una donna che, tra separazioni, cambiamenti, traslochi, mutui, ci racconta di un'alluvione al contrario, piena di case, oggetti, possibilità di scelta.

Autunno 1951: piove. La piena del Po rompe gli argini e il Polesine diventa un enorme lago di settanta chilometri quadrati. Si fugge senza poter scegliere cosa portare, si fugge per poter tornare, si torna per ricominciare.

Autunno 2021: piove. Una donna è alle prese con l'ennesimo trasloco, scandaglia le stanze, e decide di portare via tutto. Tutto quello che ha.

Il monologo intreccia le due storie, la tragedia naturale e la tragedia personale: perdita, smarrimento, fuga delle proprie case da un lato - separazioni, traslochi, mutui dall'altro.

Due storie che arrivano a fondersi insieme. Una riflessione sullo sradicamento volontario e involontario, sui grandi e piccoli eventi che cambiano le nostre vite. Una riflessione sulla perdita, sul possesso, su quello che resta.

**A seguire incontro con Matilde Vigna**





**SABATO 8 LUGLIO**

**ORE 18.00**  
**CASONE RAMEI**  
**VIA RAMEI, 16**  
**PIOVE DI SACCO**

TEATRO MEDICO IPNOTICO  
**IL FLORINDO INNAMORATO**

BURATTINAIO **Patrizio Dall'Argine**  
ASSISTENTE **Veronica Ambrosini**

Una baracca, sette personaggi e un burattinaio per seguire un divertente canovaccio della tradizione e raccontare una commedia d'altri tempi dove un vecchio e ricco cavaliere vuole comprare l'amore di Rosina, la giovane figlia dello zotico Sandrone.

Con musiche originali e atmosfere e personaggi tipici della commedia dell'arte (ci sono Brighella e Florindo, Fagiolino che con il suo impeto e il suo appetito ricorda Arlecchino e il Cavaliere che ricalca il temperamento di Pantalone), lo spettacolo ha come vero protagonista Sandrone, il re contadino senza corona, il paesano dalla voce cavernosa che non riesce a parlare italiano e si inventa una lingua tutta sua, surreale e straniante, un omone strafalciato e feroce che tra uno strafalcione e l'altro si apre in voragini di malinconia.

**A seguire incontro con Patrizio Dell'Argine e Veronica Ambrosini sull'arte del burattinaio**



FOTO DI DONATO AQUARO

**SABATO 8 LUGLIO**

**BALLETTO CIVILE  
DAVIDSON**

**ORE 21.15**  
**CASONE AZZURRO**  
**STRADA S. MARCO, 9**  
**ARZERGRANDE**

LIBERAMENTE TRATTO DALLA SCENEGGIATURA  
*Il Padre Selvaggio* di **Pier Paolo Pasolini**  
CONCEPT E DRAMMATURGIA **Maurizio Camilli**  
COREOGRAFIA **Michela Lucenti**  
CON **Maurizio Camilli** E **Confident Frank**  
DISEGNO LUCI **Vincenzo De Angelis**  
DISEGNO SONORO **Andrea Gianessi**  
ASSISTENTE ALLA REGIA **Ambra Chiarello**  
ASSISTENTE ALLA COREOGRAFIA **Francesco Collavino**  
COLLABORAZIONE PRODUTTIVA **Emilia Romagna Teatro ERT/  
Teatro Nazionale, Balletto Civile**  
CON IL SOSTEGNO DI **Ater Circuito** E **ICK Amsterdam**

**PRIMA REGIONALE**

*Il Padre Selvaggio* è una sceneggiatura scritta da Pier Paolo Pasolini nel 1962 e pubblicata postuma nel 1975, anno della sua morte. La sua libertà di pensiero spaventò i produttori e il film non venne mai realizzato. Balletto Civile ne ricava un oggetto coreografico con un giovane performer di talento incontrato nel lavoro sul territorio modenese: una messinscena danzata, una vertigine tra opera letteraria e teatro fisico.

Lo spettacolo ci riporta alla storia di Davidson, un ragazzo nero sensibile e acuto proveniente da una tribù dell'Africa, che incontra un insegnante progressista e tormentato - una figura di frontiera, alter ego dello stesso Pasolini - il quale cerca di dare ai suoi allievi un'istruzione moderna e anticolonialista. Quest'opera sospesa racconta soprattutto il conflitto tra l'insegnante e Davidson, difidente alle novità di metodo e di cultura del nuovo docente. Il cuore del contrasto è il dilemma del rapporto tra bianchi e neri, il problema della libertà e della democrazia, della tensione verso l'altro.

## DOMENICA 9 LUGLIO

ORE 20.30  
CASONI DELLA  
FOGOLANA  
VIA CASON  
DELLE SACCHE  
CODEVIGO

**MOLIÈRE IMMAGINARIO**  
**CON DONATA FEROLDI, FERNANDO MARCHIORI**  
**E PIERMARIO VESCOVO**

Nel doppio anniversario molieriano, un omaggio al grande drammaturgo francese con la presentazione delle nuove traduzioni dell'*Avaro* e del *Malato immaginario*.

ROBERTO CASTELLO | ALDES  
**MBIRA**

ORE 21.15

COREOGRAFIA E REGIA **Roberto Castello**  
MUSICHE **Marco Zanotti, Zam Moustapha Dembélé**  
TESTI **Renato Sarti, Roberto Castello**  
CON LA COLLABORAZIONE DI **Andrea Cosentino**  
DANZA/VOCE **Giselda Ranieri, Ilenia Romano**  
PERCUSSIONI, LIMBA **Marco Zanotti**  
KORA, TAMANÌ, VOCE, BALAFON **Zam Moustapha Dembélé**  
PAROLA **Roberto Castello**  
PRODUZIONE **ALDES, Teatro della Cooperativa**

Quanto ha contribuito l'Africa a renderci quelli che siamo? Per molti secoli europei e arabi hanno esplorato, colonizzato e convertito ogni angolo del Pianeta. Oggi tante culture sono perdute e quella occidentale è diventata per molti versi il riferimento universale. Il mondo è sempre più piccolo e meno vario, pieno di televisioni che trasmettono gli stessi programmi e di negozi identici che vendono prodotti identici. Ma spesso nel processo di colonizzazione capita che il conquistatore cambi irreversibilmente entrando in contatto con la cultura dei conquistati.

*Mbira* è una parola intorno a cui si intreccia una sorprendente quantità di storie, musiche, balli, feste e riflessioni su arte e cultura. Fa da trama a uno spettacolo che, combinando stili e forme, partiture minuziose e improvvisazioni, scrittura e oralità, contemplazione e gioco, ha come inevitabile epilogo una festa. Una parola che offre un pretesto ideale per parlare di Africa e per mettere in evidenza quanto poco, colpevolmente, se ne sappia.

Un concerto di musica, danza e parola per tutti quei posti - come Scene di paglia - in cui c'è voglia di divertirsi e stare bene senza smettere di pensare e di porsi domande sul proprio ruolo e sul proprio rapporto con gli altri.

**ALDES SOSTIENE L'OPERA DI INFORMAZIONE CRITICA DELLA RIVISTA «NIGRIZIA», CUI VANNO I PROVENTI DELLA VENDITA DELLE T-SHIRT DELLO SPETTACOLO.**  
**UN RINGRAZIAMENTO A COOPERATIVA SOCIALE ODISSEA.**



## ALTRE INIZIATIVE

### I SEGNI DELLE ACQUE

Proiezioni fotografiche  
di Giorgio Meneghetti  
Idrovora di Santa Margherita,  
Codevigo - 7 luglio

Padova declina in modo peculiare il suo rapporto con i corsi d'acqua che l'attraversano e che hanno sempre creato con il contesto urbano forti legami percettivi e funzionali. Un dialogo sommesso ma importante, che segue i ritmi del tempo e il respiro degli esseri umani.

### VISITE GUIDATE ALL'IDROVORA

in occasione dello spettacolo del 7 luglio l'impianto idrovoro sarà aperto per visite guidate a cura del Consorzio di Bonifica del Bacchiglione.

### SGUARDITINERANTI

a cura di ACTA - Associazione  
Culturale Teatro e Azioni

Da Cittadella a Padova, da Montegrotto alla Saccisica, una corriera stravagante raccoglie gli appassionati di teatro interessati a partecipare ad alcuni spettacoli del Festival, a condividere saperi, ed emozioni, e magari anche un aperitivo. La proposta, nata con il sostegno dell'Università degli Studi di Padova (dBC e DiSLL), viene arricchita da visite a luoghi legati a *Scene di paglia*, mostre, incontri con artisti, tecnici e altri protagonisti della manifestazione, momenti di confronto prima e dopo la visione dello spettacolo.

Gli appuntamenti: 1, 4, 9 luglio.  
Per informazioni e prenotazioni:  
E. [info@associazioneacta.com](mailto:info@associazioneacta.com)  
T. 348 244 8074 - 334 959 0450

## SCENE DI PAGLIA RINGRAZIA

Scene di paglia ringrazia per l'ospitalità i proprietari di Villa Roberti a Brugine, Hotel Florida (Piove di Sacco), Hotel La Corte (Correzzola) e Ristorante Ai due passi (Piove di Sacco), e per la collaborazione le associazioni

di volontariato AVIS Piovese, Pro Loco di Arzergrande, Cooperativa Villa Roberti, Protezione Civile di Sant'Angelo di Piove di Sacco, Gruppo El cason di Piove di Sacco, Pro Loco Codevigo e Protezione Civile Codevigo.

## I LUOGHI DEL FESTIVAL



**Corte di Villa Errera**  
via Bastia Fuori, 58  
Mirano (Ve)



**Villa Morosini-XXV Aprile**  
Via L. Mariutto, 1  
Mirano (Ve)



**Casone Ramei**  
via Ramei  
Piove di Sacco (Pd)



**Villa Roberti**  
via Roma, 96  
Brugine (Pd)



**Casa Maritan**  
Via San Marco, 66  
Sant'Angelo di Piove (Pd)



**Centro storico**  
Piove di Sacco (Pd)



**Corte Benedettina**  
viale Melzi, 3  
Correzzola (Pd)



**Corte Benedettina**  
via Roma, 34  
Legnaro (Pd)



**Idrovora di S. Margherita**  
via Idrovora, 13  
Codevigo (Pd)



**Casone Azzurro**  
strada San Marco, 9  
Arzergrande (Pd)



**Casoni della Fogolana**  
via Cason delle Sacche, 8  
Codevigo (Pd)

## PIOVE DI SACCO E SACCISICA

### INGRESSO GRATUITO

*Una riga nera al piano di sopra*

### INGRESSO 5 EURO

*Un trovatello a casa del diavolo,  
Il Florindo innamorato*

### INGRESSO 7 EURO

*Tutti gli altri spettacoli*

### CARNET

5 spettacoli 25 euro

### PREVENDITE

**Teatro Filarmonico  
Piove di Sacco (Pd)**

da mercoledì 21 giugno  
martedì e giovedì ore 15.30—18.30  
mercoledì e sabato ore 9.30—12.30

**Online sul circuito Vivaticket**

**[www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it)**

da lunedì 19 giugno  
(l'acquisto online prevede il costo  
dei diritti di prevendita)

### CONTATTI

T. 049 970 93 19

C. 351 877 38 26

[www.scenedipaglia.net](http://www.scenedipaglia.net)

[info@scenedipaglia.net](mailto:info@scenedipaglia.net)

f [scene.dipaglia](https://www.facebook.com/scenedipaglia)

📧 [@scenedipaglia](https://www.instagram.com/scenedipaglia)

📷 [scenedipagliafestival](https://www.instagram.com/scenedipagliafestival)

## MIRANO

### INGRESSO GRATUITO

*Il sogno di essere invisibili*

### INGRESSO 7 EURO

*Come una specie di vertigine*

### PREVENDITE

**Online su piattaforma e app  
ooh.events**

(l'acquisto online prevede il costo  
dei diritti di prevendita)

### INFORMAZIONI

C. 340 578 1900

[info@farmaciazooe.com](mailto:info@farmaciazooe.com)

In caso di pioggia gli spettacoli si  
svolgeranno in locali al coperto.  
Per conoscere i luoghi contattare  
il servizio informazioni.